



COMUNE di MARENE

Provincia di Cuneo

Prot. n. 1929

Spett.le DITTA

OGGETTO: Nuove disposizioni normative relative allo smaltimento dei rifiuti

Vi inviamo la presente al fine di aggiornarvi in merito ad alcuni cambiamenti relativi alla disciplina dello smaltimento dei centri di raccolta pubblici, comunicateci dal CO.A.B.SE.R. – CONSORZIO ALBESE BRAIDESE SERVIZI RIFIUTI, del quale facciamo parte come Comune, in merito al recepimento di quanto previsto all'interno del Decreto del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare del 08 aprile 2008 e s.m.i., all'interno del quale si prevede che, in presenza di conferimenti da parte di "utenze non domestiche", venga richiesta la registrazione di alcuni dati quali: **la denominazione della Ditta, la partita iva, la targa del mezzo che conferisce e la descrizione del rifiuto conferito.**

Alla luce di quanto sopra esposto, il CO.A.B.SE.R. ci ha comunicato che il rispetto di quanto previsto dal D.M. di cui sopra può essere esclusivamente effettuato tramite la registrazione di tutte le "utenze non domestiche" che accedono all'area ecologica, e pertanto a far data dal prossimo **06 aprile 2021 si rende obbligatoria la preventiva prenotazione online** ad opera di tutte le "utenze non domestiche" che vogliono accedere all'area ecologica per lo smaltimento dei propri rifiuti.

Nel segnalarvi tale onere si fa presente inoltre che il gestore **ha predisposto un sistema telematico di prenotazione "on line" accessibile dal sito www.verdegufu.it** da dove è possibile prenotare l'accesso all'area ecologica, inserendo i dati dell'attività, il rifiuto che s'intende conferire e la targa del mezzo.

Con l'occasione inoltre preme anche aggiornarvi su ulteriori sviluppi normativi introdotti dal D.Lgs. n.116/2020 che apporta significative modifiche ed integrazioni al Testo Unico Ambientale e che recepisce alcune direttive europee in tema di gestione e smaltimento rifiuti.

Con tali nuove disposizioni vengono modificati i criteri di classificazione dei rifiuti qualificati come "urbani" e di conseguenza anche di quelli considerati "speciali".

A partire dal 1° gennaio 2021 è stato modificato il concetto di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. Il termine "assimilato" viene eliminato per dare posto ai "rifiuti indifferenziati" provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai "rifiuti domestici", che risultano individuati nell'allegato L-quater, e prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies, parte IV del Codice Ambientale.

Riportiamo pertanto qui di seguito le nuove definizioni di **RIFIUTI URBANI** e **RIFIUTI SPECIALI** con gli allegati **L-quater** e **L-quinquies** del D.Lgs. n.116/2020, secondo quanto previsto dalla parte IV del Codice Ambientale:

RIFIUTI URBANI (smaltibili presso i centri pubblici di raccolta)

(dal 1° gennaio 2021, art 183 c. 1, lett. b-ter) secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116)

- 1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;*
- 2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;*
- 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;*
- 4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;*
- 5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;*
- 6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.*

RIFIUTI SPECIALI (da smaltirsi mediante gestori privati)

(dal 1° gennaio 2021, art 184 secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116):

- a. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;*
- b. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;*
- c. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;*

- d. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- e. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- f. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;
- g. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);
- i. i veicoli fuori uso.

ALLEGATO L-QUATER

Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2).

FRAZIONE	DESCRIZIONE	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109

	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ALLEGATO L-QUINQUIES

Elenco delle attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2), e che pertanto possono conferire i rifiuti presso i centri di raccolta pubblici a seguito di prenotazione:

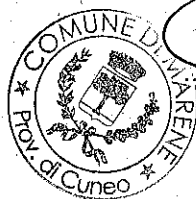
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.

15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
 16. Banchi di mercato beni durevoli.
 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
 20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
 21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
 22. Mense, birrerie, hamburgerie.
 23. Bar, caffè, pasticceria.
 24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
 25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
 26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
 27. Ipermercati di generi misti.
 28. Banchi di mercato generi alimentari.
 29. Discoteche, night club.
- Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Certi di un Vostro benevolo riscontro e collaborazione nella gestione logistica di un tema sempre più importante per la salvaguardia dell'ambiente si porgono Distinti saluti

Marene, 24/03/2021

L'Assessorato all'Agricoltura ed Ecologia



[Handwritten signature]

